

RELAZIONE
GIORGIO ANGHILERI CON VARIANTE SULLA VIA PER MARCO E ANNA VIDINI –
PALA DEL CAMMELLO

Data della relazione

01/12/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada per la Valsassina entrando in una lunga galleria. Al termine lasciare la strada principale e prendere a destra per la funivia dei piani d'Erna (indicazioni). Raggiungere un incrocio e svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per i piani d'Erna. Proseguire sempre in salita lungo la strada principale superando alcuni tornanti. Raggiungere il termine della strada dove si trova il parcheggio a pagamento della funivia per i piani d'Erna. È anche possibile lasciare l'auto lungo la strada (parcheggiare con criterio).

Avvicinamento

Portarsi sulla parte destra del piazzale (viso a monte) e superare la partenza della funivia. Entrare nel bosco e proseguire in discesa lungo il sentiero. Raggiungere una strada asfaltata e seguirla brevemente verso sinistra fino al sentiero n°18 (cartello indicatore). Proseguire dritti in falso piano lungo il sentiero n°18 superando sulla destra una baita. Raggiungere brevemente una mulattiera in cemento e proseguire per essa in salita verso destra. Seguire la mulattiera che diventa poi meno ripida fino ad incrociarne un'altra che, sulla destra, diventa sentiero. Proseguire dritti in falso piano ignorando la mulattiera in discesa sulla sinistra. Continuare sempre dritti in falso piano superando un bivio oltre il quale la mulattiera diventa sentiero. Subito prima di una zona detritica, lasciare il sentiero e prendere la traccia che sale sulla destra (ometto). Seguire la ripida traccia (a tratti accennata) fino ad un bivio poco sotto la parete (sulla sinistra il sentiero è poco visibile). Prendere in piano verso destra per poi tornare a salire fino alla base della parete in corrispondenza di un comodo ripiano e della partenza di alcuni monotiri (nomi alla base). Superare il ripiano e proseguire per pochi metri lungo la successiva stretta cengia fino al termine dove inizia la via (vecchia corda fissa; 30min).

Materiale

- 1 corda da 70m
- 15 rinvii

Note tecniche

- difficoltà: 6c+ (6b obbl)/S1/II
- lunghezza: 130m (6L)
- esposizione: W
- quota partenza: 600m
- discesa: in doppia
- primi salitori: D. Formenti (???)

Periodo consigliato

Le mezze stagioni o l'inverno ma considerando che il sole arriva verso le 11:00.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

La via inizia al termina della stretta cengia e della vecchia corda fissa. Spit e clessidra con cordone in partenza.

- L1 Salire dritti fino al tettino soprastante. Superare il tettino nel mezzo dove meno accentuato (fessurina verticale e vago diedrino). Proseguire dritti per placca verticale fino ad una sosta su ripiano a destra. Salire ancora brevemente ad un'altra sosta su comodo ripiano alla base di un vago diedro (L1 della via per Marco e Anna Vidini; 6b+).
- L2 Salire dritti lungo il vago diedro fino alla sosta poco sotto un tetto arrotondato (6b+).
- L3 Spostarsi a destra della sosta e salire dritti al tetto soprastante. Superare il tetto salendo da destra verso sinistra. Salire dritti raggiungendo una specie di spigolo verticale. Continuare dritti tenendo lo spigolo sulla destra per poi proseguire sempre dritti per muro verticale compatto fino alla sosta (6c+).
- L4 Salire dritti per placca appoggiata a tratti un po' sporca per poi aggirare verso sinistra una pancia. Superare un muretto e raggiungere una zona più appoggiata. Proseguire dritti superando un altro muretto ammanigliato. Continuare dritto fino alla sosta su comodo ripiano poco sotto un netto diedro sulla sinistra (5c).
- L5 Spostarsi a sinistra verso il diedro e salire dritti al primo spit. Traversare in diagonale verso destra lungo il muro verticale fino a raggiungerne l'uscita e passando sopra la sosta. Continuare in diagonale verso sinistra per fessura diedrino fino alla sosta (6b+).
- L6 Spostarsi a destra aggirando uno spigoletto e raggiungendo la base di un diedro. Salire lungo il diedro in diagonale verso sinistra per poi continuare dritti dove la struttura diventa verticale (diedro fessura). Al termine spostarsi a sinistra aggirando uno spigolino. Continuare dritti superando uno strapiombino per poi raggiungere la sosta (6c).

La discesa si svolge lungo la via.

Note

Itinerario meritevole, con chiodatura sicura e vicina, su roccia nel complesso ottima (prestare un po' di attenzione su L6) e in una zona poco frequentata. L1 originale (7b) sale immediatamente a sinistra della soluzione proposta che permette di affrontare lunghezze omogenee per difficoltà.